



ABDR Architetti Associati, Nuovo Teatro dell'Opera, Firenze

In the project for the new *Teatro dell'Opera* in Florence, Paolo Desideri and his ABDR Studio are called to give an answer to a complex functional and symbolic program, applied to a part of Florence that has been so far considered marginal. The area, placed along the borderline that separates the green part of the city from the stone one, plays a delicate role of integration between different parts of Florence lying next to the historic center.

The project intends to increase the allocation of public space and to reconnect the area to the Cascine Park through the creation of a vast system of open areas on different levels, integrating the new massing of the two concert halls and of the open air auditorium with the city's green lung.

The artificial stage consisting in the practicable roof of the building is connected to the natural landscape of the Cascine Park through a pedestrian slope that crosses the Macinate ditch.

The set of spaces and places specifically dedicated to music defines a place of great value for its mix of urban and landscaping features creating a system of terraces and open spaces designed to link up to the entire city of Florence from the urban scale to the architectural and visual ones. At the scale of the local context the new project is designed to achieve a broad cultural complex, which includes the

Nell'intervento per il nuovo *Teatro dell'Opera* di Firenze lo studio ABDR è chiamato a dare risposta a un programma funzionale e simbolico complesso, applicato a una parte della città, finora marginale.

L'area lungo la linea di faglia che separa la Firenze verde da quella di pietra gioca infatti un delicato ruolo d'integrazione tra diverse parti della città a ridosso del centro storico. Il progetto si propone di aumentare la dotazione di spazio pubblico e operare un'efficace riconnessione con il parco delle Cascine attraverso la realizzazione di un vasto sistema di aree aperte che a varie quote mette a sistema le nuove volumetrie dei due auditorium e della cavea all'aperto con il polmone verde della città.

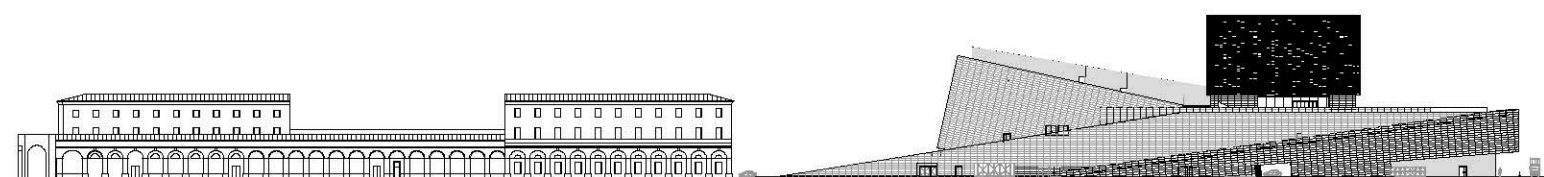
Il sistema del palco artificiale costituito dalle coperture praticabili dell'edificio si raccorda a quello naturale delle Cascine attraverso un piano inclinato pedonale che a sudovest attraversa il fosso Macinate.

L'insieme degli spazi e dei luoghi espressamente dedicati alla musica descrive un luogo di grande valore urbano e paesaggistico, un sistema di terrazze e di spazi aperti destinato a raccordarsi sul piano urbanistico, architettonico e visivo con l'immediato intorno costruito e con l'intera città di Firenze.

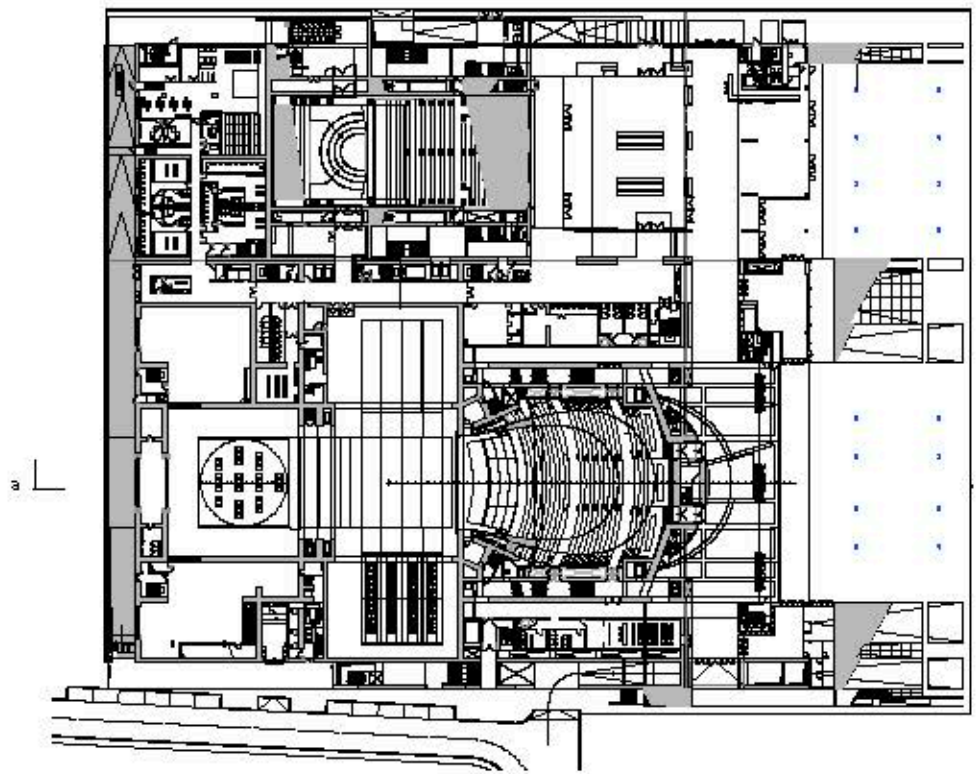
Alla scala del contesto locale il nuovo progetto è pensato per realizzare un ampio complesso culturale di livello europeo, all'interno del quale sono inseriti i volumi imponenti degli auditorium e dei servizi connessi con le importanti preesistenze (Stazione Leopolda) sino a costituire una nuova centralità urbana dedicata alle attività culturali e musicali.

Il principio architettonico è ispirato alla massima chiarezza: una sorta di ampio basamento, una zoccolatura inclinata dove sono inserite le due grandi sale da musica e l'enigmatico volume della torre delle scene. Basamento, massività e stereometria insieme ai rimandi materici sono tutte scelte orientate a una piena integrazione nell'orizzonte sensibile del costruito fiorentino. Tuttavia il profilo dell'impianto s'impone sullo skyline senza timore reverenziale mettendo in crisi, insieme al nuovo palazzo di giustizia di recente costruzione, il sistema di landmarks cittadini e le relative mappe mentali dei cittadini. Sulla piazza dell'Auditorium si stagliano, perfettamente allineate, sette grandi vetrate che fuoriescono dal suolo. Il numero dei vetri è l'unico richiamo alla scala musicale. In ognuno di loro c'è una forma di colore che si libra nel vuoto. Si tratta di pigmento compresso, e si alternano tre colori: un'ocra limone, un rosso pozzuoli, una terra verde di Nicosia. Sono terre naturali, le stesse terre che usavano i maestri della tradizione per gli affreschi. La distanza tra ogni vetro è di due metri: il pubblico potrà passeggiare tra l'uno e l'altro, entrando nello spazio della scultura e in qualche modo facendone parte.

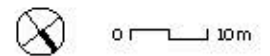
prospetto nord-est/north-east elevation



nome progetto/project name Nuovo Teatro dell'Opera
progetto/design ABDR Architetti Associati
committente/client SAC Società Appalti Costruzioni
spa + IGIT spa
progettazione strutturale/structural design
ITALINGEGNERIA srl
progettazione impiantistica/installations ENEC srl
consulenza per l'acustica/acoustic consulting services
MÜLLER - BBM, Ing. Jürgen Reinhold
progettazione scenotecnica/design staging S.A.C. +
IGIT + Biobyte
luogo/place Firenze/Florence
data progetto/design date 2008-2011
superficie dell'area/area 30.000 mq/sqm
www.abdr.it



pianta foyer, ingresso platea
foyer plan, entrance to the theatre

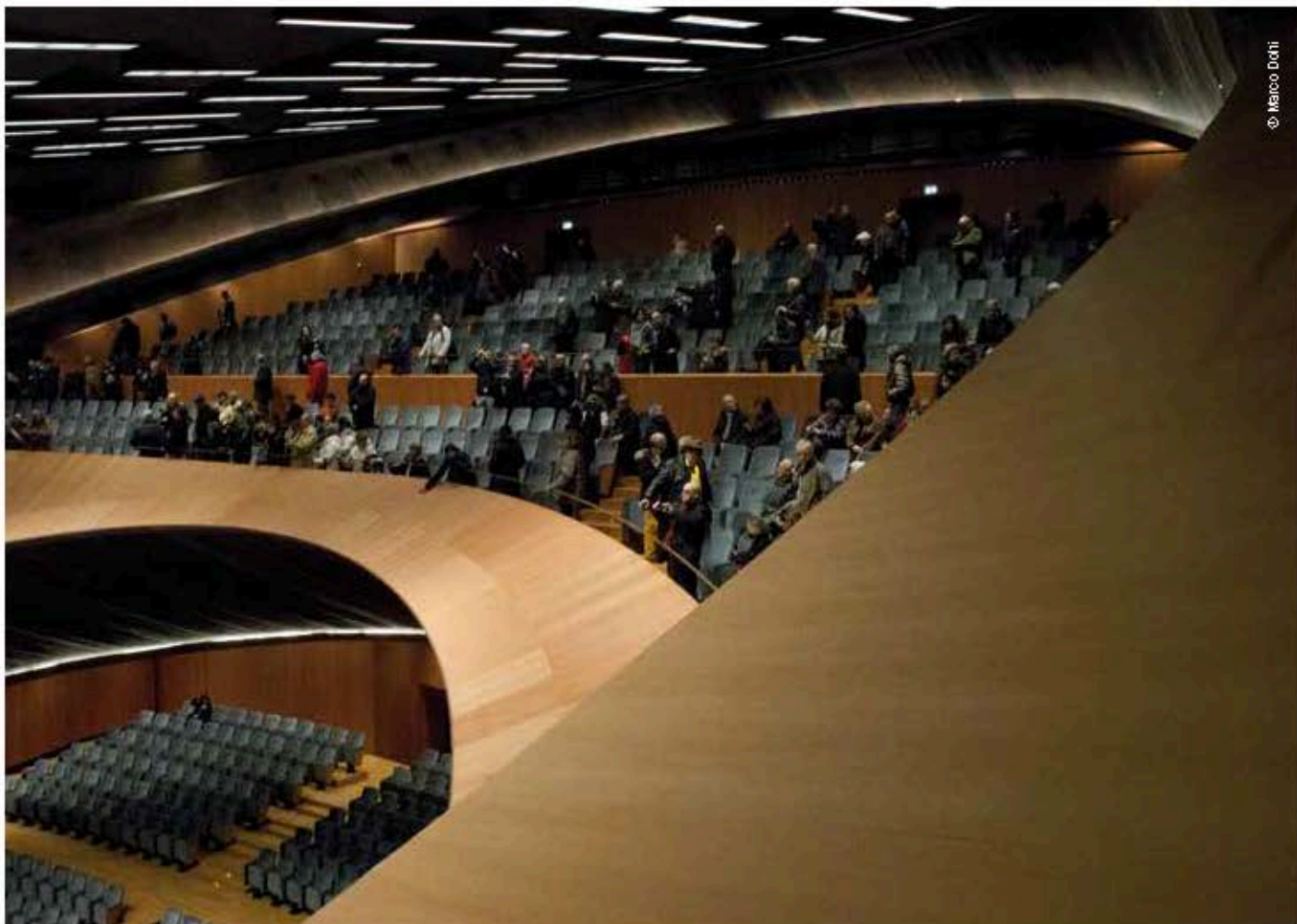




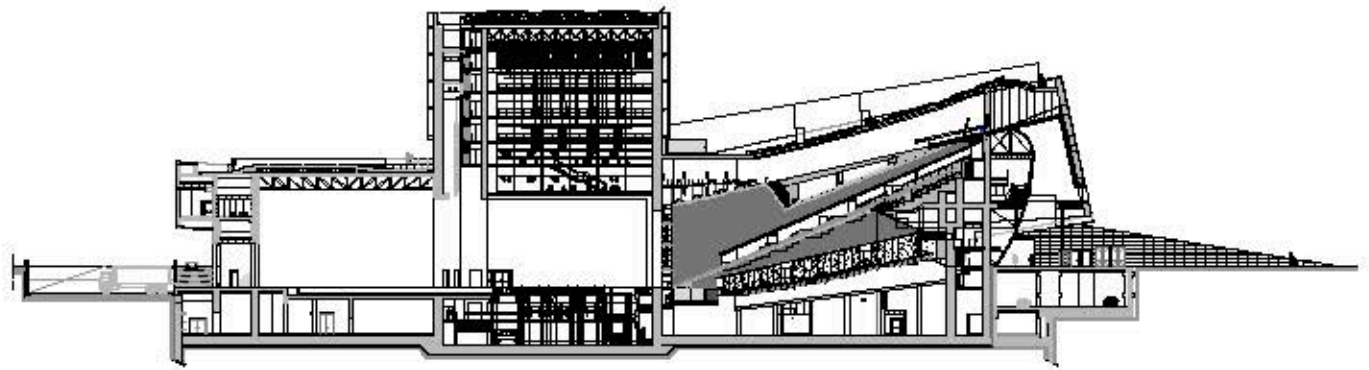
© Davide Caroni

sopra e nella pagina precedente: cavea per
2400 spettatori/above and on the previous
page: auditorium for 2400 spectators

sotto: teatro lirico, galleria
below: opera house, gallery



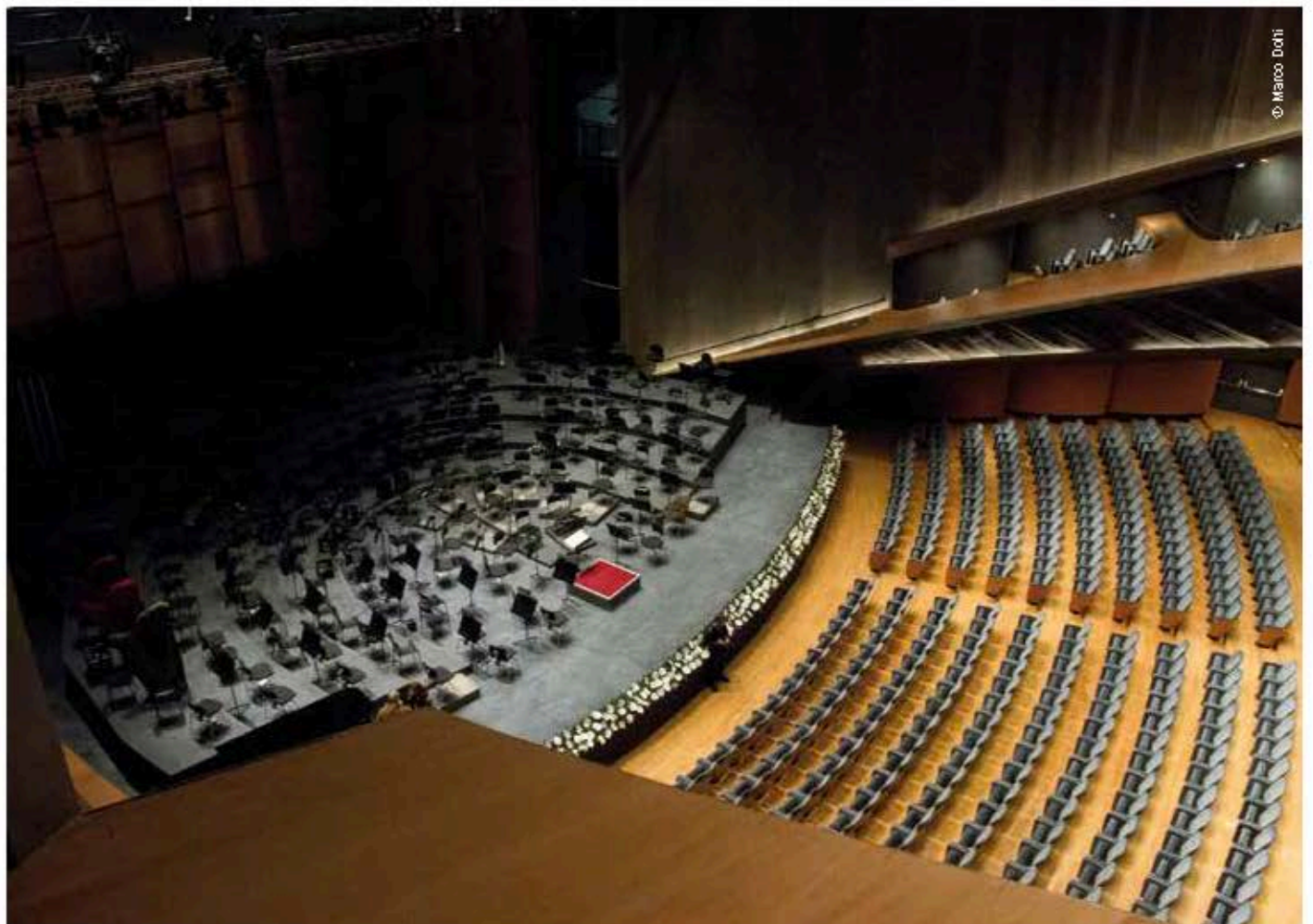
© Marco Debi



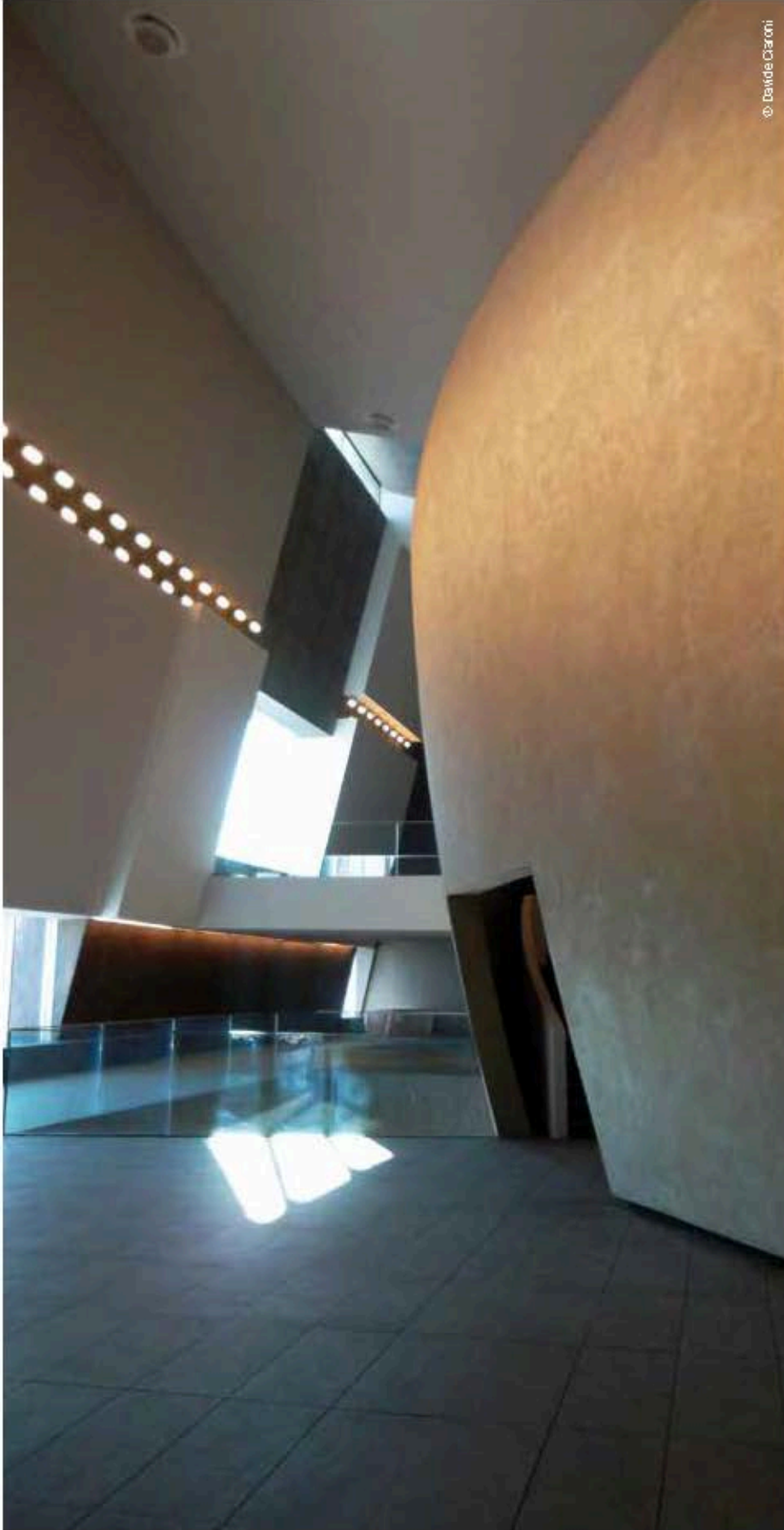
section aa / Section aa

0 20m

sotto teatro lirico, platea
below opera house, stalls



© Marco Boffi



© Davide Coroni

foyer galleria teatro lirico
foyer gallery opera house

volumes of the massive auditoriums, its services, and the important pre-existing Leopolda Station and forms a new urban center dedicated to cultural activities and music.

The architectural principle is the maximum clarity, a sort of huge base, a sloping plinth housing the two large concert halls and the enigmatic volume of the tower for the scenes. Base, mass, and stereometry together with materials are all choices oriented to a successful integration in the sensitive horizon of the Florentine context.

However, the profile clearly emerges on the skyline without awe, challenging, together with the new court house built recently, the system of landmarks and the local points of reference.

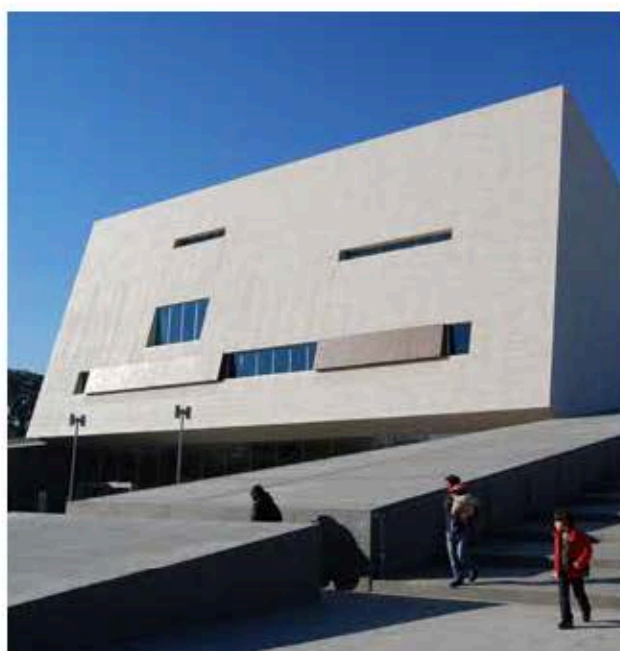
On the piazza created next to the concert hall seven large windows protrude from the ground perfectly aligned. The number of windows is the only reminder of the musical scale. In each of them is a form of color that hovers in the air. Its a complex pigment with three alternate colors: lemon yellow, Pozzuoli red, Nicosia green. They are natural colors, the ones used by masters of the frescos' tradition. The distance between each glass is two meters in order to let the public pass through, entering into the realm of sculpture and somehow becoming part of it.



Cotto d'Este

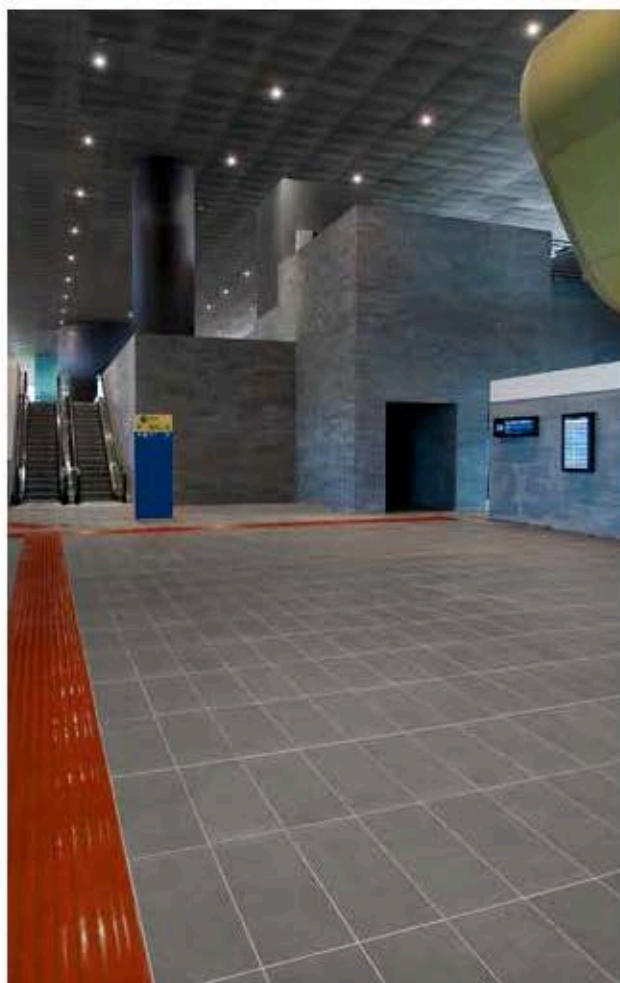
Cotto d'Este

Cotto d'Este per la nuova casa del Maggio Fiorentino e la Stazione Tiburtina
Cotto d'Este for the Home of the Maggio Fiorentino and the Tiburtina Railway Station



Per il Nuovo Teatro dell'Opera di Firenze e la Stazione Tiburtina di Roma lo Studio ABDR ha scelto Cotto D'Este. In particolare per i rivestimenti esterni, l'anfiteatro e le pavimentazioni del Teatro dell'Opera, Cotto d'Este ha studiato, in collaborazione con i progettisti dello studio ABDR di Roma, soluzioni ad hoc, in grado di rendere unica la struttura. Grazie alla tecnologia produttiva Cotto d'Este che prevede direttamente in fase produttiva, un sistema di stampa e decorazione digitale HD unico al mondo, è stato possibile realizzare Kerlite versione Auditorium, un gres laminato leggero dal formato originario di 3 metri x 3 metri di spessore e dalle caratteristiche tecniche ed estetiche eccezionali: inattaccabile dagli acidi, dagli agenti atmosferici, resistente, facile da posare, tagliare e forare. Dopo una prima fase di ricerca nella quale sono state scelte dallo studio le migliori lastre di marmo cipollino naturale, sono state prodotte 28 lastre una diversa dall'altra, rinforzate con una fitta stuoia in fibra di vetro, tagliate nel formato 'su misura' 50x150cm x 3,5mm, conferendo così alla realizzazione un effetto perfettamente naturale e integrato con l'ambiente circostante.

Le caratteristiche intrinseche di Kerlite lo rendono oggi il prodotto maggiormente eco-compatibile sul mercato ed hanno permesso di ottenere un ridottissimo impatto ambientale e performance ineguagliabili da qualsiasi altro materiale lapideo naturale. Per la versione da pavimento in 14mm sono stati effettuati molteplici calchi da pietre bocciate originali fino a conferire una forma strutturata al gres porcellanato di formato 40x100 cm spessore 1,4 cm. Per la nuova Stazione Tiburtina dell'Alta Velocità di Roma lo studio ABDR ha scelto la collezione in gres porcellanato Buxy Centre, un prodotto dalle caratteristiche tecniche ed estetiche eccezionali realizzato con un processo produttivo unico: 1,4 cm di spessore, pressato 3 volte, cotto a 1230° per oltre 90 minuti, un processo produttivo che conferisce caratteristiche, prestazioni tecniche e caratteristiche estetiche superiori. In particolare per le pavimentazioni della nuova stazione sono stati impiegati oltre 40.000 mq di Buxy nel formato 30x60x1,4cm. La qualità tecnica ed estetica di BUXY dimostra la grande capacità di Cotto d'Este di produrre prodotti altamente innovativi, ottenuti tramite una precisa ricerca estetica e soprattutto tecnologica. Solo una grande struttura produttiva, può garantire un prodotto di qualità e affidabilità così elevate: un gres porcellanato a tutta massa che garantisce una bellezza ineguagliabile, durata nel tempo, facilità di manutenzione e pulizia.



The ABDR Studio selected Cotto D'Este for the projects Nuovo Teatro dell'Opera, in Florence, and Tiburtina Station in Rome. Cotto d'Este has studied in collaboration with the designers of the ABDR Studio, some ad hoc solutions, especially for external cladding, for the floors and the amphitheater in the Teatro dell'Opera, in order to realize a unique piece of architecture. The Cotto d'Este production technology provides directly during the production process of laminated stoneware, a unique printing system for HD digital decorations. Thanks to this technology Cotto d'Este could create Kerlite Auditorium, a light laminated stoneware with a basic format of 3 meters x 3 meters, 3mm thick, with exceptional technical and aesthetic characteristics: acid-resistant and weatherproof, resistant, easy to install, cut and drill. After an initial phase of research, during which the architects chose some of the best natural cipollino marble slabs, 28 Kerlite Auditorium slabs were produced after the natural marble texture so that each one was unique. The plates, cut in customized size such as the 50x150 cm 3,5 mm thick, were reinforced with a thick fiberglass mat. The effect of the ceramic coverings is perfectly natural and blends into the surrounding environment. The intrinsic properties of Kerlite make it the most Eco-compatible product currently available on the market. Its environmental impact has been reduced to a minimum and its performance cannot be equaled by any natural stone. The 14mm thick floor tiles, size 40x100cm, were made of porcelain stoneware casts of several bush-hammered natural stones that give them a structured pattern and natural texture. For the new high-speed Tiburtina Railway Station in Rome, ABDR Studio selected the porcelain stoneware collection Buxy Centre. A product with exceptional technical and aesthetic characteristics made with a unique manufacturing process: 1.4 cm thick, pressed 3 times, fired at 1230°C degrees for 90 minutes, a manufacturing process that gives features, technical performance and superior aesthetic characteristics. In particular for the floors of the new station have been used more than 40,000 square meters in size 30x60x1,4cm Buxy tiles. The technical and aesthetic quality of BUXY shows the great ability of Cotto d'Este to produce highly innovative products, obtained through a precise aesthetic and, first of all, technological research. Only a large manufacturing facility, can guarantee a product of such high quality and reliability: a full body porcelain stoneware tile that provides unparalleled beauty, durability, ease of maintenance and cleaning.


COTTO D'ESTE
Nuove Superfici

www.cottodeste.it - www.kerlite.it